

MalpensaNews

Nessun caso di legionellosi a Gallarate, controlli in un condominio

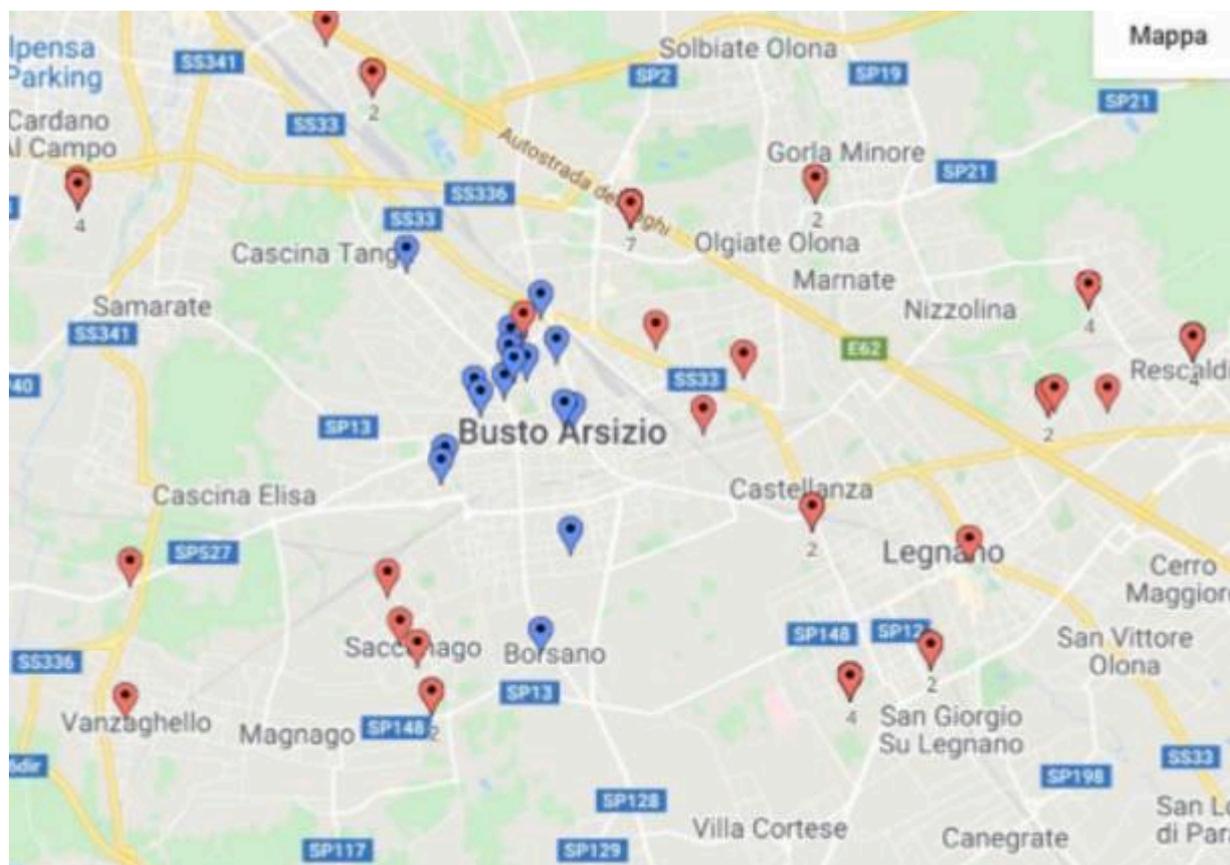
Roberto Morandi · Wednesday, September 9th, 2020

La voce gira da un paio di giorni: “c’è un caso di legionella a Gallarate”. Voce non veritiera, nel senso che non c’è **nessun caso di legionellosi registrato nel Comune**.

La preoccupazione arriva dopo i casi di [Busto Arsizio](#) e il caso “fantasma” è nato probabilmente **dalla coincidenza con un altro episodio: il dato anomalo registrato nell’acqua in un campione in un condominio di piazza Garibaldi** (il campione risale a fine luglio, non parliamo di giorni recenti)

«Abbiamo contattato i residenti raccomandando la prudenza nell’uso dell’acqua e abbiamo attivato Alfa srl per le indagini» spiega il sindaco Andrea Cassani. Il dato registrato era **620 volte superiore alla concentrazione massima di legge**: evidentemente si trattava di un problema localizzato. «Non si tratta di un problema nell’acqua dall’acquedotto, altrimenti avremmo avuto ben altri problemi».

I casi di legionellosi – nel senso di contagio da legionella e relativa malattia – sono invece **concentrati a Busto Arsizio**, come anche da [informativa dell’Ats](#).



La carta di Ats che segnala, in blu, i casi di legionellosi, vale a dire di malattia sviluppata in un paziente. In rosso gli impianti di torri di raffreddamento, monitorati sulla base del catasto regionale di prevenzione

Cos'è la legionella e cos'è la legionellosi

la Legionellosi è una malattia infettiva causata dal **batterio Legionella Pneumophila** rappresentato da diversi sierotipi e **ampiamente diffuso in natura nelle acque stagnanti** ove prolifera alle temperature **tra 25° e 45° e negli ambienti umidi**.

La malattia si può evidenziare con **sintomi simil influenzali** (febbre, tosse, astenia, lieve difficoltà respiratoria) o con **quadro di polmonite** che di norma comunque risponde a terapia antibiotica mirata. In soggetti particolarmente fragili può evolvere con complicanze fino al decesso.

Il **periodo di incubazione** che intercorre tra l'esposizione al batterio e il manifestarsi dei sintomi varia **da 2 a 10 giorni**; in media 5-6 giorni.

Non è mai stata dimostrata la trasmissione interumana della Legionella Pneumophila da persona a persona e la modalità di **contagio avviene per via respiratoria tramite inalazione, aspirazione o microaspirazione di piccolissime goccioline contaminate** (aerosol) generate ad esempio da docce, rubinetti, impianti di condizionamento, umidificatori, fontane ornamentali, torri di raffreddamento etc.

La prevenzione

La prevenzione delle Legionellosi può essere attuata attraverso l'adozione di **semplici misure di controllo di tipo impiantistico** e con la messa in atto di comportamenti precauzionali individuali. Al riguardo, si rammentano le azioni di prevenzione e controllo descritte anche sul sito di ATS Insubria

In particolare:

- è buona regola provvedere a una corretta manutenzione periodica (disincrostazione e/o disinfezione) di tutti gli impianti che possono favorire la dispersione di Legionella (es. impianti idro-sanitari, attrezzature per idromassaggio, umidificatori dell'ambiente, condizionatori d'aria (anche dell'auto), fontane decorative, apparecchi per aerosol e inalatori)
- utilizzare possibilmente acqua fredda a temperatura inferiore ai 20° e mantenere l'acqua calda a temperatura superiore a 50° nelle caldaie o serbatoi
- fare scorrere l'acqua sia calda che fredda per 5 minuti dai sanitari del bagno (rubinetti, doccia) prima del loro impiego, quando non sono utilizzati per un certo periodo (dopo rientro dalle vacanze, abitazione di villeggiatura, seconda casa, ecc.).
- svuotare, disincrostare e disinfettare i serbatoi di accumulo dell'acqua calda (compresi boiler) almeno 1 volta l'anno.
- lavare con acqua sterile i boccagli per aerosol dopo ogni utilizzo e asciugarli accuratamente
- utilizzare umidificatori o ferri da stiro a vapore solo con acqua sterile
- mantenere puliti e liberi dal calcare i soffioni delle docce e i filtri rompi getto dei rubinetti, eseguendone la manutenzione almeno 2 o 3 volte l'anno; in particolare, è importante che siano smontati, disincrostate le varie parti con prodotti anticalcare o aceto e poi disinfettate con candeggina.
- non lasciare la canna per l'irrigazione del giardino al sole, non raccogliere e utilizzare acqua piovana da contenitori esposti al sole
- non avvicinarsi a fontane ornamentali o impianti di irrigazione o altre raccolte di acqua che disperdano nell'aria aerosol
- pulire e disinfettare i filtri degli impianti di condizionamento
- pulire e igienizzare a fondo le vasche per idromassaggio almeno una volta al mese con prodotti specifici o detergenti per lavastoviglie e candeggina. Non sono da utilizzare i detergenti che solitamente s'impiegano per la pulizia del bagno perché la schiuma prodotta potrebbe entrare all'interno delle bocchette e ostruire i tubi collegati alla pompa. Il circuito interno va pulito ogni 4/5 mesi dal calcare con acqua e candeggina fino a coprire i sensori e far partire il ciclo di bagno per almeno 15 minuti, poi svuotare la vasca e rieseguire l'operazione una seconda volta senza candeggina
- in caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni, evitare la realizzazione di reti idriche con tubature ove l'acqua possa ristagnare facilmente
- eseguire una corretta gestione delle piscine gonfiabili, molto diffuse nel periodo estivo; in particolare, per il loro utilizzo in sicurezza, è indispensabile impiegare prodotti chimici a base di cloro e alghicidi, oltre a eseguire una pulizia meccanica con retina e spazzola aspiratrice.

This entry was posted on Wednesday, September 9th, 2020 at 4:02 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.